

Dio, non rimane che vestirsi in carattere. Ho bisogno di guanti color pulce e di stivali verdi. Contraddizione. Mi contraddico? Benissimo, sì mi contraddico.

In *Telemaco* Mulligan fruga nel baule degli abiti e non smette di spargere citazioni dai suoi scrittori preferiti (Swinburne, Russell, Homer, Xenophon, Nietzsche, Yeats, Wilde). Sembra stia applicando il famoso detto di Walt Whitman - [ritratto](#) in JP - al fatto che sceglie di abbinare il suo gilet giallo a stivali verdi e guanti rosso scuro.

In *Song of Myself*, Whitman scrisse:

*Do I contradict myself?
Very well then I contradict myself,
(I am large, I contain multitudes.)*

Gifford annota il fatto rilevante che Whitman godesse di un'alta reputazione in Inghilterra alla fine del XIX secolo, citando l'elogio di [Swinburne](#) nei suoi confronti, come poeta della *libertà della dea terra* in *To Walt Whitman in America* (1871).

La determinazione di Mulligan a vestirsi nella maniera stravagante da *avant-garde fin de siècle* (***non rimane che vestirsi in carattere***) è coerente, quindi, con la citazione sull'abbinamento degli accessori.

Stephen pensa a queste battute in *Proteo* e anche in *Scilla e Cariddi* menziona Whitman nel corso del suo discorso di Shakespeare.